

SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
(SIMLII)

Prot. n. 22/2005/SIMLII

VERBALE DELL'ASSEMBLEA SIMLII

Parma, 7 ottobre 2005: ore 18.00

L'Assemblea della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale si è svolta presso il Palacassa Parmafiere (Parma), sede del 68° Congresso Nazionale della Società, in seconda convocazione.

Essa è stata annunciata e convocata attraverso il programma del 68° Congresso Nazionale della Società.

Assumono le funzioni di Presidente il Prof. Luigi Ambrosi e quella di Segretario il prof. Leonardo Soleo.

Sono presenti circa 150 soci.

=====^-----^=====

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione bilancio
3. Programma di Accreditamento di eccellenza del medico del lavoro
4. Congresso SIMLII 2006
5. Modifica Statuto e Regolamento
6. Varie ed eventuali.

=====^-----^=====

1. Relazione del Presidente

Cari Amici,

l'incontro annuale con i Soci, solitamente nelle sedi congressuali costituisce un momento di riflessione collettiva sulle vicende trascorse, sugli interventi fatti e, soprattutto, sugli impegni futuri che ci attendono.

L'anno trascorso dall'ultima Assemblea di Sorrento ci ha visti tutti impegnati nel sostegno dei nostri legittimi interessi come specialisti con compiti istituzionali di medici competenti, a difesa di una specializzazione non omologabile con altre anche se appartenente al settore della medicina pubblica.

In questa difesa della nostra specializzazione ho apprezzato l'impegno e le osservazioni, quasi tutte costruttive, che molti soci, in tante sedi, hanno variegatamente dimostrato. Mi hanno colpito soprattutto gli interventi dei giovani Colleghi sia nei vari contatti con loro avuti che nei numerosi interventi sugli organi di diffusione, a testimoniare così che la disciplina, nei suoi settori primari, quali quelli della pratica professionale e della formazione ed aggiornamento, è viva e vitale e dotata di un patrimonio culturale che potrà in futuro potenziarsi, ma non certo disperdersi.

La vicenda del famigerato art. 1 bis, anche se non ancora risolta nel senso da noi tutti desiderato, ha mostrato che la nostra attività sia in sede professionale che, più globalmente, culturale è ben dotata e potrà in futuro fare sicuro affidamento sui Colleghi giovani e meno giovani che certamente sapranno condurla con esperienza e competenza.

La vicenda del "medico competente", nonostante tutto l'impegno profuso e, certamente per l'intervento di poteri più forti di noi in sede politica, si era messa male in quanto nonostante tutti gli incontri, le motivazioni addotte e l'ampia documentazione prodotta, l'art. 1 bis rimaneva inalterato e, certamente, lo avremmo ritrovato tal quale nella nuova normativa che stava per vedere la luce.

Ora, occorrerà tenersi pronti per il momento della riproposizione del disegno di legge, che certamente avverrà nella prossima legislatura.

La nostra posizione resta ferma e si basa su una tesi che privilegia esclusivamente la professionalità del medico competente che, allo stato attuale, può essere assicurata solo dalla specializzazione in medicina del lavoro.

Per altro verso, ma sempre nel senso del miglioramento della professionalità del medico del lavoro, la nostra Società ha proseguito nel programma di aggiornamento dei nostri specialisti attraverso i corsi e la pubblicazione dei volumi delle linee guida; ed a questo proposito devo rivolgere un vivissimo ringraziamento a tutti i numerosissimi Colleghi che si sono fatti carico dell'attuazione dei corsi e della preparazione delle pubblicazioni.

E' questo un momento veramente esaltante per la nostra disciplina con l'impegno di tanti docenti cui va, ne sono convinto, anche il vostro ringraziamento. Particolare attenzione meritano, anche per il costante impegno organizzativo, i Colleghi Professori Abbritti ed Apostoli, entrambi componenti dell'attuale Direttivo che hanno realizzato un'ottima organizzazione, compito certamente non facile e non gratificante.

Da tempo il Direttivo della nostra Società si è posto il problema di una maggiore e consapevole partecipazione dei Soci ai programmi ed alla stessa gestione.

Questo è stato un impegno di tutti i Colleghi del Direttivo e cioè quello di allargare la partecipazione di tutti i Soci, anche con dibattiti a larga diffusione utilizzando le moderne tecnologie, alle problematiche, certamente non poche che si devono affrontare.

Nelle modifiche di Statuto, poste all'ordine del giorno di questa Assemblea, troverete e quindi dovremo discutere, le proposte di decentramento riconoscendo la indubbia utilità di una partecipazione più attiva allo stesso Direttivo delle sezioni regionali e di quelle tematiche.

E' questa l'occasione che io rivolga a tutto il Consiglio il mio vivo ringraziamento per la "fatica" cui è stato sottoposto da parte della Commissione Consigliare addetta alla preparazione delle relative bozze (Statuto e Regolamento); in questa Commissione un ringraziamento particolare va al Collega Ossicini che questa sera vi esporrà i due documenti che ha seguito passo per passo con una competenza certamente non comune.

Il prossimo anno ci vedrà tutti particolarmente impegnati in ben due manifestazioni congressuali (internazionale e nazionale), la cui organizzazione è in fase avanzata e che vedranno una posizione particolarmente attiva della nostra Società. Mi riferisco al Congresso mondiale della ICOH che si terrà a Milano organizzato dai Colleghi della Clinica del Lavoro e dall'annuale nostro Congresso nazionale il quale, anche se in maniera leggermente ridotta nel tempo, assumerà un particolare rilievo perché sarà la sede del rinnovo dell'attuale Consiglio Direttivo SIMLII.

Nel Congresso ICOH di Milano, del quale tutti i nostri iscritti hanno già ricevuto le dovute informazioni, alla SIMLII è stato assegnato un congruo tempo da dedicare in due sedute pomeridiane, distribuite in due giorni. I temi riguarderanno la sorveglianza sanitaria negli esposti ad amianto, le idoneità complesse, il medico del lavoro nella valutazione del rischio biomeccanico e i nuovi trend in tossicologia occupazionale.

Questi temi, come ho detto, saranno svolti in due sedute pomeridiane di circa quattro ore, con la possibilità di esporre anche comunicazioni orali e poster.

Questo Congresso è per noi particolarmente rilevante in quanto ci darà la possibilità di esporre, in uno scenario internazionale, il ruolo del nostro Paese in sede mondiale. Per questi motivi mi rivolgo a voi tutti per una partecipazione massiccia. Devo infine in proposito ringraziare il Comitato organizzatore del Congresso che ha voluto prevedere alcune facility per la partecipazione, quali la possibilità di iscrizione solo alle due giornate "italiane" del Congresso e la possibile riduzione sull'onere d'iscrizione.

Ricordo, ove ve ne fosse bisogno, che il nostro Paese è la sede di nascita della nostra disciplina grazie alle intuizioni e l'opera di Bernardino Ramazzini.

Sono questi i punti più salienti delle nostre azioni che intedevo personalmente trasmettervi con l'augurio più sincero che la nostra Società possa essere sempre più utile nei confronti di tutti gli iscritti e per il progresso stesso della Medicina del Lavoro.

Grazie.

2. Approvazione bilancio

Il Tesoriere Dr. Agostino Messineo illustra il rendiconto finanziario dall'1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2004 (Allegato 1).

Vi sono state entrate per un importo in Euro di 90.526,88, uscite in Euro per 67.805,50, con un saldo attivo al 31 dicembre 2004 di Euro 151.292,29.

Intervengono il Prof. Vito Foà, che suggerisce di rendere pubblico il bilancio prima dell'approvazione dell'Assemblea in modo che i soci ne possano prendere visione, ed il Prof. PierAlberto Bertazzi, che invita ad incrementare alcuni servizi ai soci con il disavanzo positivo del 2004, migliorando il sito Web della Società e l'agibilità della Segreteria.

L'Assemblea approva all'unanimità la relazione del Tesoriere.

3. Programma di Accreditemeno di eccellenza del medico del lavoro

Il Prof. Abbritti, Coordinatore della Commissione per l'Accreditamento di eccellenza del medico del lavoro, informa l'Assemblea che con il 2005 si chiude il primo ciclo triennale (2003-2005) di Accreditemento di eccellenza organizzato dalla SIMLII con la Fondazione S. Maugeri attraverso la creazione di un apposito Consorzio. Gli specialisti che avranno ottenuto alla fine dei 3 anni i 180 crediti di eccellenza previsti, riceveranno un attestato e dovranno partecipare a corsi periodici di aggiornamento per il mantenimento dell'eccellenza.

I corsi di eccellenza, come è noto si sono tenuti in 9 sedi. Due specialisti per sede, che avevano acquisiti i 180 crediti previsti, riceveranno l'attestato di eccellenza in una cerimonia che si terrà il giorno 8 ottobre alle ore 12.00 presso la sede del 68° Congresso Nazionale SIMLII.

Il Prof. Abbritti informa altresì l'Assemblea che gli specialisti partecipanti ai corsi di Accreditemento di eccellenza potranno iscriversi al Congresso ICOH 2006 fino al 31 dicembre 2005, essendo riuscito ad ottenere dal Comitato organizzatore di quel Congresso il prolungamento di sconti particolari per l'iscrizione di questi colleghi fino alla data anzidetta.

Il Prof. Apostoli, Coordinatore Nazionale Programma Linee guida in medicina del lavoro, riferisce che il bilancio-programma della attività è così riassumibile: 15 Linee guida pubblicate; 2 presentata a Parma in discussione; 2 in stampa entro il 2005; 4 in stampa entro giugno 2006; 2 in stampa entro dicembre 2006; 5 in adattamento in inglese per ICOH 2006 entro dicembre 2005; 8 in preparazione; 5 in revisione entro giugno 2006; 3 proposte di istituzione di nuovi gruppi per altrettanti temi.

Egli ha anche ricordato che sono stati coinvolti più di 300 autori revisori e che complessivamente le Linee guida sono state presentate per la valutazione a più di 6000 medici del lavoro.

Si tratta di un lavoro molto complesso ed impegnativo, possibile solo grazie all'impegno di molti colleghi, i quali, anche a nome del nostro Direttivo Nazionale, sento il dovere di ringraziare di cuore.

Per il 69° Congresso, previsto a Montesilvano 2006 nell'ultima settimana di ottobre, è per adesso prevista la presentazione di due Linee guida. E' inoltre prevedibile che, se l'avanzamento dei lavori lo consentiranno, una specifica iniziativa di presentazione di altre 2-3 linee guida nei primi mesi del 2007.

4. Congresso SIMLII 2006

Il Presidente comunica all'Assemblea che il Congresso Nazionale SIMLII 2006 sarà organizzato dal Consiglio Direttivo della SIMLII, che costituirà per intero il Comitato Scientifico del Congresso e si svolgerà dal 26 al 28 ottobre 2006 a Montesilvano (PE).

L'Assemblea approva all'unanimità.

I temi congressuali proposti sono i seguenti:

- Compiti del medico del lavoro alla luce dei Decreti applicativi delle ultime Direttive Europee (vibrazioni, campi elettromagnetici, malattie professionali, rumore)

- Stima dell'esposizione ed effetti sull'apparato respiratorio degli inquinanti aerodispersi nell'ambiente di lavoro e di vita
- Linee guida (nuove e aggiornate)
- Tavola rotonda: Rapporto tra Medico Competente e Organi di Vigilanza e prospettive future.

L'Assemblea approva all'unanimità.

5. Modifica Statuto e Regolamento

Il Presidente invita il Dr. Adriano Ossicini a illustrare le modifiche apportate dal Consiglio Direttivo allo Statuto ed al Regolamento della SIMLII per l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale dei Soci.

Il Dr. Ossicini riferisce gli aspetti innovativi introdotti nello Statuto (maggior coinvolgimento delle Sezioni regionali, durata del Direttivo e delle cariche sociali, coinvolgimento nel Direttivo di figure professionali non universitarie, ecc.) e nel Regolamento (regole certe e presentazione ufficiale dei candidati per la elezione degli organi societari, ecc.).

Il Presidente ricorda che le ipotesi di modifiche introdotte nello Statuto e nel Regolamento erano state pubblicate sul sito SIMLII, su quello del 68° Congresso Nazionale SIMLII e sul sito del Medico Competente su pagine che riportavano per entrambi su due colonne il vecchio e il nuovo testo. Inoltre, dall'inizio del Congresso di Parma erano disponibili copie del vecchio e nuovo Statuto e Regolamento sul tavolo della Segreteria della SIMLII.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi siano proposte di modifica degli articoli dello Statuto in esame.

Interviene il Dr. Staiti che propone di modificare il testo dell'art. 16, 4 comma, da "il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, scegliendolo tra i membri laureati in Medicina e Chirurgia, e due Vice-Presidenti" in "il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, scegliendolo tra i membri specialisti in Medicina del Lavoro, e due Vice-Presidenti".

Il Presidente mette in votazione la proposta di modifica dell'art. 16, comma 4, che viene approvata a maggioranza.

Il Dr. Staiti propone di modificare l'art. 15, 8 comma, da "Ne fanno altresì parte i Presidenti Onorari della Società, il Past-President e due Specialisti in Medicina del Lavoro in rappresentanza uno della Direzione Centrale dell'ISPESL e l'altro dell'INAIL, su indicazione dei rispettivi Presidenti e con l'approvazione del Consiglio Direttivo SIMLII" con la soppressione della parte del comma successivo a "... e due Specialisti in Medicina del Lavoro in rappresentanza uno della Direzione centrale dell'ISPESL e l'altro dell'INAIL..."

La proposta di modifica viene respinta a maggioranza ed il testo rimane come proposto dal Direttivo.

Poiché non vi sono state altre richieste di modifica del testo dello Statuto proposto il Presidente lo mette in votazione ed il nuovo Statuto viene approvato (Allegato 2).

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono modifiche da apportare agli articoli del Regolamento.

Il Dr. Staiti chiede di modificare l'art. 11, comma 1, nella seguente parte "Sono consentite al massimo 2 deleghe" da modificare in "E' consentita al massimo 1 delega". La proposta di modifica viene messa ai voti e viene respinta.

Poiché non vi sono state altre richieste di modifica del testo del Regolamento proposto il Presidente lo mette in votazione ed il nuovo Regolamento è approvato (Allegato 3).

6. Varie ed eventuali

a. Mozione medici del lavoro competenti

I Dr. Ernesto Ramistella ed Alfonso Cristaudo a nome di 130 medici competenti specialisti in medicina del lavoro presentano la seguente mozione:

"I sottoscritti Medici, specialisti in Medicina del Lavoro, che svolgono come attività professionale principale quella di "Medico Competente" ai sensi della normativa vigente,

PRESO ATTO

- che l'allargamento della possibilità di svolgere l'attività di medico competente a specialisti di altre discipline disconosce e minimizza il livello professionale e scientifico dei medici specialisti in Medicina del Lavoro, penalizzando in ultima analisi la stessa disciplina medica e scientifica;
- che altre iniziative legislative, alcune già annunciate, sembrano andare nella direzione di indebolire sempre più lo stesso ruolo del medico competente e della stessa disciplina Medicina del Lavoro.

RITENUTO

- fondamentale esercitare una decisa attività da parte della Società scientifica nazionale dei Medici del Lavoro, al fine di salvaguardare la quotidiana attività professionale e le azioni dei medici competenti specialisti in medicina del lavoro;
- essenziale stimolare e sostenere le iniziative già condotte in tal senso dalla Società, iniziative che tra l'altro hanno avuto l'effetto di ricondurre in un alveo organizzativo unitario forme di aggregazione dei medici del lavoro che si erano sviluppate in sedi esterne;
- necessario che i MeLC (Medici Competenti specialisti in Medicina del Lavoro) possano elaborare e sviluppare concrete iniziative scientifiche, culturali e professionali in ambito SIMLII, tra cui (ad esempio):
 1. ipotesi di istituire un Albo Nazionale dei Competenti specialisti in Medicina del Lavoro;
 2. elaborazione di un Tariffario Professionale Minimo delle prestazioni del Medico Competente, che preveda fra l'altro il giusto riconoscimento per attività di consulenza come i sopralluoghi, la collaborazione alla valutazione del rischio ed alla individuazione delle misure di sicurezza, dei DPI;
 3. verifica e adattamento operativo di Linee guida proposte dalla stessa SIMLII;

TUTTO CIO' CONSIDERATO, CHIEDONO AI SOCI, AL
PRESIDENTE E AL DIRETTIVO NAZIONALE DELLA SIMLII

- di costituire una Commissione Nazionale MeLC SIMLII, comprendente soci di varia estrazione, allo scopo di proporre le soluzioni più adeguate, anche organizzative, alle concrete problematiche professionali dei MeLC".

Il Presidente chiede se ci sono interventi sulla mozione.

Il Prof. Piero Sartorelli esprime parere favorevole alla mozione, in considerazione del fatto che essa prevede una maggiore partecipazione dei medici del lavoro competenti con gli universitari nell'ambito della SIMLII.

Il Prof. Piero Apostoli richiama l'attenzione sul fatto che quanto la SIMLII ha prodotto negli ultimi 5 anni è stato diretto pressoché esclusivamente al medico del lavoro competente, per cui è favorevole se la mozione riconosce l'attenzione che la SIMLII ha posto nei confronti del medico del lavoro competente.

Il Prof. PierAlberto Bertazzi chiede di approfondire i rapporti tra la Commissione proposta dalla mozione e le Sezioni regionali SIMLII.

Il Prof. Abbritti esprime parere favorevole con l'invito ad approfondire gli aspetti organizzativi ed il ruolo della Commissione.

Il Dr. Cristaudo fa presente che la Commissione proposta non si vuole porre in contrasto con gli aspetti statutari, ma vuole collaborare attivamente a ricercare soluzioni ai problemi che quotidianamente il medico del lavoro competente deve affrontare per lo svolgimento della sua professione.

Poiché non vi sono altri interventi, il Presidente mette in votazione la mozione, che viene approvata a larghissima maggioranza con soli 7 astenuti ed alcun contrario.

Il Presidente comunica quindi che la mozione sarà portata in Consiglio Direttivo per l'attuazione delle proposte in essa contenute.

La seduta è tolta alle ore 20.15

IL SEGRETARIO
Prof. Leonardo Soleo

IL PRESIDENTE
Prof. Luigi Ambrosi



SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE

STATUTO

CAPO I DELLA SOCIETÀ'

Articolo 1

La Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII) ha lo scopo di promuovere e tutelare la Medicina del Lavoro e l'Igiene Industriale in Italia a livello scientifico, culturale, tecnico, professionale, legislativo, normativo.

La Società è scientifica e senza fini di lucro e non ha finalità sindacali.

La Società non esercita attività imprenditoriali e non partecipa ad esse, salvo quelle necessarie per le attività di formazione continua, l'accreditamento professionale o di eccellenza e la produzione di linee guida che possono essere condotte direttamente o in collaborazione con altre Società Scientifiche, Enti o Istituzioni Pubbliche e Private.

Articolo 2

Il simbolo grafico (logo) che identifica la Società, in copertina, si compone di due elementi fondamentali: la ruota dentata, o meglio, le due ruote dentate – espressione del lavoro - ed il simbolo di Esculapio rappresentato dal serpente attorcigliato intorno al bastone, espressione dell'arte medica. A raggiera, intorno alla ruota periferica, corre la denominazione "Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale"; l'acronimo SIMLII e la data di fondazione sono collocati simmetricamente e sempre in posizione radiale rispetto al centro dello schema.

La società ha un proprio sito web ufficiale.

Articolo 3

Le finalità di cui all'art.1, comma 1, sono:

- a) contribuire al progresso, allo sviluppo ed alla diffusione dei principi e fondamenti scientifici nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale, nonché delle applicazioni pratiche che da essi conseguono;
- b) sollecitare, promuovere, ispirare e favorire l'emanazione e l'attuazione di misure (normative, legislative, tecniche, assistenziali, sociali, contrattuali) indirizzate a prevenire gli infortuni e le malattie da lavoro e ad adattare il lavoro all'uomo al fine di mantenere e promuovere il più alto grado di benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori in tutti gli ambienti e le forme di organizzazione del lavoro con particolare attenzione a quelle del lavoro flessibile;
- c) concorrere alla informazione, aggiornamento, formazione dei laureati in medicina e chirurgia, degli specialisti in medicina del lavoro, del personale infermieristico, assistenziale e laureato nei

corsi delle professioni sanitarie, del personale diplomato e laureato nelle discipline tecniche e biologiche coinvolte nelle attività di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tali attività sono svolte direttamente o in collaborazione con Istituti ed Enti Nazionali e Regionali o altre Società Scientifiche ed Associazioni Tecniche Professionali.

Articolo 4

Al fine di conseguire gli scopi di cui al precedente art. 1 la Società:

- promuove ed organizza l'associazione dei medici del lavoro a livello nazionale e regionale e ne stimola la partecipazione alle attività societarie;
- promuove studi e ricerche fondamentali ed applicate, con particolare riguardo a quelle a carattere epidemiologico, preventivo e sociale e promozione della salute sul luogo di lavoro, nel campo della medicina e dell'igiene del lavoro nonché nelle discipline con esse correlate;
- promuove l'elaborazione di linee guida, anche in collaborazione con l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR), FISM, ISPESL, ISS ed altri Enti Pubblici interessati a livello nazionale e regionale;
- organizza periodicamente Congressi, Convegni, Seminari, etc. dedicati alla presentazione ed alla discussione di studi e argomenti di interesse scientifico e pratico e provvede alla divulgazione dei risultati acquisiti;
- promuove programmi annuali di attività formativa ECM nei confronti degli associati;
- promuove e favorisce l'incontro e la collaborazione fra quanti sono impegnati nel campo della medicina e dell'igiene industriale;
- favorisce e sviluppa rapporti culturali, scientifici ed operativi nel campo della Medicina del Lavoro e Igiene Industriale con Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, MIUR, Regioni, Aziende sanitarie, Istituti e Società Scientifiche, Centri di Studio, Enti, Organismi, Istituzioni ed Associazioni pubbliche e private, Organismi e Rappresentanze dei lavoratori e dei Datori di lavoro;
- promuove ed attua corsi di formazione, aggiornamento periodico e informazione professionale per il personale medico, paramedico, tecnico;
- provvede a tenere informati periodicamente i soci sulle attività svolte;
- promuove ogni altra iniziativa atta a favorire i compiti istituzionali della Società;
- promuove un sistema di verifica della qualità delle attività svolte.

Non oltre il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività scientifica della Società nel precedente anno.

CAPO II DEI SOCI

Articolo 5

La Società si compone di:

- Soci ordinari
- Soci sostenitori
- Soci onorari
- Soci corrispondenti stranieri
- Soci stranieri aggregati

Articolo 6

Sono Soci ordinari i cittadini italiani, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzati in Medicina del Lavoro che ne facciano domanda.

Possono essere altresì Soci ordinari i cittadini italiani, laureati in Medicina e chirurgia ovvero laureati in altre discipline o non laureati, che risultino cultori della medicina del lavoro, dell'igiene industriale o di materie strettamente affini o che risultino dedicarsi in modo diretto e continuativo ai problemi della medicina del lavoro e dell'igiene industriale.

I Soci ordinari sono in numero illimitato.

Articolo 7

I Soci onorari, corrispondenti stranieri o stranieri aggregati sono personalità scientifiche italiane o straniere di riconosciuto valore per le loro attività svolte nel campo della medicina del lavoro e dell'igiene industriale.

Articolo 8

Soci sostenitori possono essere persone fisiche o giuridiche che concorrono alla vita della società con atti di liberalità.

I Soci sostenitori sono in numero illimitato.

Articolo 9

Gli ex Presidenti della Società possono essere nominati dall'assemblea degli iscritti, su proposta del Consiglio Direttivo, Presidenti onorari.

Articolo 10

La richiesta di adesione alla Società di nuovi Soci ordinari e sostenitori, le cui modalità sono fissate dal regolamento, sono indirizzate al Presidente che le sottopone alla approvazione del Consiglio Direttivo entro e non oltre due mesi dalla data di richiesta.

Il Consiglio Direttivo deve motivare per iscritto un eventuale rifiuto di iscrizione.

Articolo 11

Si perde la qualità di Socio:

- a) per la perdita dei requisiti prescritti per l'ammissione
- b) per dimissioni volontarie
- c) per morosità =
- d) per espulsione.

Il provvedimento di espulsione per gravi ragioni morali è proposto dal Presidente e ratificato dal Consiglio Direttivo.

Contro il provvedimento di espulsione può essere presentato ricorso al Collegio dei Probiviri, il giudizio del quale è vincolante e deve essere sottoposto a presa d'atto da parte dell'assemblea degli iscritti immediatamente successiva.

CAPO III DELLE CARICHE E DEGLI ORGANI

Articolo 12

Sono cariche a livello nazionale:

- Il Presidente
- I Vicepresidenti
- Il Segretario
- I Membri del Consiglio Direttivo
- I Probiviri
- I Revisori dei Conti
- Il Tesorerie.

Articolo 13

Sono organi della Società

- L'Assemblea Generale dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Comitato Esecutivo
- Il Collegio dei Revisori dei conti
- Il Collegio dei Probiviri.

DELLA ASSEMBLEA

Articolo 14

L'Assemblea Generale dei Soci è composta da tutti i Soci ordinari e sostenitori, avviene di norma una volta all'anno in concomitanza con il congresso nazionale della Società.

L'Assemblea Generale dei soci può inoltre essere convocata in seduta straordinaria ogni qualvolta la maggioranza qualificata del Comitato Esecutivo o almeno un quarto dei Soci ordinari lo richiama. Spettano all'Assemblea dei Soci la valutazione e l'approvazione delle attività svolte, la definizione delle quote sociali, l'approvazione dei bilanci annuali e altre decisioni economiche finanziarie di rilievo.

Le Assemblee chiamate a deliberare sui bilanci o altri temi economici o finanziari non sono valide se in prima convocazione non vi partecipi almeno la metà più uno dei Soci ordinari. In seconda convocazione, che può avere luogo nello stesso giorno della prima, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei Soci ordinari presenti alla riunione.

Le riunioni scientifiche sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 15

La Società è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un Presidente, due Vice-Presidenti e quindici Consiglieri, tra cui un Segretario ed un Tesoriere.

In seno al Consiglio Direttivo è costituito un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dai due Vice-Presidenti, dal Segretario, dal Tesoriere, da due Consiglieri, di cui uno eletto tra i Presidenti di Sezione Regionale.

Il Comitato Esecutivo si occupa della trattazione delle pratiche di ordinaria amministrazione e più urgenti.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.

I membri eletti del Consiglio Direttivo in sede congressuale hanno diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo è composto oltre che dai membri eletti dal Congresso da 6 Presidenti delle Sezioni Regionali in rappresentanza delle stesse, dai Segretari Coordinatori delle sezioni tematiche nazionali e dal Coordinatore della Consulta degli Specializzandi.

La durata e le modalità della rappresentanza "regionale" all'interno del Consiglio Direttivo è normata dal regolamento.

Ne fanno altresì parte i Presidenti Onorari della Società, il Past-President e due Specialisti in Medicina del lavoro, in rappresentanza uno della Direzione Centrale dell'ISPESL e l'altro dell'INAIL, su indicazione dei rispettivi Presidenti e con l'approvazione del Consiglio Direttivo SIMLII.

I membri cooptati nel Consiglio Direttivo hanno diritto di voto consultivo.

Articolo 16

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea Generale tra i Soci ordinari.

L'Assemblea elegge i Consiglieri in numero di diciotto.

Almeno dodici scelti tra i Soci ordinari laureati in Medicina e Chirurgia.

Almeno sei tra i Soci non universitari.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, scegliendolo tra gli specialisti in Medicina del Lavoro, e due Vice-Presidenti. La votazione è a maggioranza assoluta inizialmente e a maggioranza relativa dopo i primi due scrutini.

Il Consiglio Direttivo provvede di seguito, con analoghe modalità, alla nomina del Segretario, del Tesoriere e dei due Consiglieri facenti parte del Comitato Esecutivo di cui all'art. 15.

La carica di Presidente NON è rinnovabile; il Presidente uscente assume la carica di Past-President e partecipa al Consiglio Direttivo successivo come membro di diritto.

I Soci non sono rieleggibili nella stessa carica per più di due mandati consecutivi.

Articolo 17

Il Presidente rappresenta la Società, ne presiede i lavori, convoca e dirige le riunioni del Comitato Esecutivo, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei Soci e ne fa eseguire le deliberazioni, ordina le riscossioni ed i pagamenti, firma gli atti ufficiali.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, viene sostituito dal Vice-Presidente in ordine di anzianità elettiva, o, a parità di essa, di età.

Articolo 18

Le attribuzioni del Segretario e del Tesoriere della Società sono stabilite dal regolamento.

Articolo 19

Il Consiglio Direttivo provvede:

- all'attuazione dei deliberati dell'assemblea ed in generale di tutti i provvedimenti utili al conseguimento degli scopi di cui all'art.1;
- a garantire la regolare gestione economica e finanziaria in stretto rapporto con le sezioni regionali e con quelle tematiche nazionali;
- a proporre le quote associative e deliberare sui bilanci da sottoporre, unitamente alla relazione dei Revisori dei conti, all'approvazione della Assemblea generale.

DEI COLLEGI

Articolo 20 - Revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti viene eletto dall'Assemblea Generale tra i Soci ordinari.

L'Assemblea elegge i Revisori in numero di tre più due supplenti, a scrutinio segreto.

Il Collegio dei Revisori dura in carica quattro anni.

Articolo 21 - Probiviri

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea Generale tra i Soci ordinari.

L'Assemblea elegge i Probiviri in numero di tre più due supplenti, a scrutinio segreto.

Il Collegio dei Probiviri dura in carica quattro anni.

CAPO IV DELLE SEZIONI

Articolo 22

Per meglio adempiere ai propri compiti istituzionali la Società si articola in:

- Sezioni regionali o interregionali;
- Sezioni tematiche nazionali;
- Aggregazioni particolari.

Articolo 23 - Sezioni Regionali o Interregionali

Al fine di realizzare gli obiettivi della Società sono costituite le seguenti Sezioni regionali o interregionali: piemontese, lombarda, triveneta, ligure, emiliano-romagnola, toscana, umbro-marchigiana, laziale, abruzzese-molisana, apulo-lucana, campana, siculo-calabra, sarda.

Sono attribuite alle Sezioni regionali ed interregionali preminenti compiti di promozione della disciplina, di proselitismo e rafforzamento dei rapporti con i Soci, di contatto con gli Enti e le Associazioni territoriali, di organizzazione di iniziative scientifiche culturali e professionali a interesse locale.

Esse concorrono inoltre, attraverso i Presidenti che fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, alla definizione dei programmi societari nazionali.

Articolo 24

Alle Sezioni regionali è riconosciuta una quota di finanziamento, definita dal regolamento, delle quote di iscrizione, calcolate annualmente sulla base degli iscritti in regola con i pagamenti e che hanno aderito alle sezioni stesse nell'anno precedente.

Le quote assegnate e non spese dalle singole sezioni potranno essere ridistribuite al fine di compensare disavanzi di gestione all'interno delle stesse.

Lo specifico regolamento preciserà le modalità di erogazione della quota parte e la tenuta della relativa contabilità e l'eventuale redistribuzione.

Articolo 25

Il funzionamento delle Sezioni regionali sarà determinato da regolamenti interni che devono essere preventivamente concordati con il Consiglio Direttivo nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale.

Le Sezioni regionali, nell'assumere qualsiasi iniziativa o indire riunioni o convegni, debbono darne preventiva informazione al Consiglio Direttivo nazionale.

Articolo 26 - Sezioni tematiche

Per favorire il conseguimento degli obiettivi societari, per favorire i rapporti tra i soci e la collaborazione con Società ed Associazioni Scientifiche, Enti ed Organizzazioni Regionali e Territoriali, sono costituite Sezioni nazionali ad indirizzo tematico, cui parteciperanno i soci ordinari o sostenitori che ne faranno richiesta al momento dell'iscrizione o del rinnovo della stessa.

L'istituzione di Sezioni tematiche, in particolare la definizione delle finalità e dei programmi, deve essere proposta dal Comitato Esecutivo al Consiglio Direttivo nazionale per l'approvazione.

Le iniziative delle sezioni tematiche (riunioni, convegni, documenti di orientamento) debbono essere preventivamente portate a conoscenza del Comitato Esecutivo nazionale.

Articolo 27

Di norma il coordinamento dell'attività scientifica e pratica di ciascuna Sezione tematica è affidato ad un Coordinatore Nazionale affiancato da un Ufficio di Segreteria, composta da 4 membri.

Il funzionamento delle Sezioni tematiche nazionali sarà determinato da regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo nazionale della Società ed approvati dall'Assemblea degli iscritti.

Articolo 28

Alle Sezioni tematiche è riconosciuta una quota non superiore al 10% della quota di iscrizione, calcolate annualmente sulla base degli iscritti in regola con i pagamenti e che hanno aderito alle sezioni stesse nell'anno precedente.

Lo specifico regolamento preciserà le modalità di erogazione della quota.

Articolo 29

E' costituita la Consulta Nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro.

Il funzionamento della Consulta è determinato da un regolamento proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci.

Il coordinamento della Consulta è affidato ad una Segreteria di 4 componenti e ad un Coordinatore Nazionale.

CAPO V DELLE FINANZE

Articolo 30

L'anno sociale e l'anno finanziario decorrono dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Articolo 31

I beni della Società devono essere descritti in speciali inventari.

Le somme provenienti dalla alienazione di beni, lasciti, donazioni o che per qualunque titolo siano da destinare ad incremento del patrimonio, devono essere impiegate subito in titoli normativi di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impiego di tali somme deve essere preventivamente autorizzato dall'Assemblea Generale dei Soci.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate ad interesse presso Casse di risparmio postali, ovvero, previa autorizzazione dell'Assemblea Generale, presso Casse di Risparmio ordinarie o Istituti di credito designati dal Presidente della Società sentito il Consiglio Direttivo.

CAPO VI DELLE MODIFICHE E DEL REGOLAMENTO

Articolo 32

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere deliberate dall'Assemblea Generale dei Soci ordinari, in prima convocazione a maggioranza assoluta dei votanti e con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci in regola con il versamento delle quote di iscrizione e, in seconda convocazione, a maggioranza semplice.

Articolo 33

Il regolamento della Società stabilisce le norme attuative dello Statuto.

Il Regolamento sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci.

NORME FINALI

Articolo 34

Nel deliberare lo scioglimento della Società e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto di almeno due terzi dei Soci.

Articolo 35

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia.



SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO

Articolo 1

Il presente regolamento è attuativo dello Statuto, fissa le regole del funzionamento degli organi statutari e stabilisce le attribuzioni del Segretario e del Tesoriere.

Articolo 2

I Soci ordinari e sostenitori possono versare la quota sociale al Tesoriere della Società anche tramite le sezioni regionali di appartenenza, ove costituite, qualora esigenze motivate di organizzazione locale lo richiedano.

La quota sociale annuale è proposta dal Consiglio Direttivo nazionale ed approvata dall'Assemblea nazionale; essa deve essere versata entro il 31 marzo di ogni anno.

I Soci corrispondenti stranieri, i Soci stranieri aggregati ed i Soci onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale.

Tutti i Soci al momento dell'accettazione dell'iscrizione dovranno far pervenire, con la quota di iscrizione, una dichiarazione sulla "privacy" ai sensi del D. Lgs 196/2003.

Articolo 3

Una parte della quota sociale, che sarà determinata contemporaneamente a quella generale con delibera del Consiglio Direttivo nazionale, sentiti i Presidenti delle Sezioni regionali, sarà assegnata alle rispettive Sezioni regionali di appartenenza degli iscritti alla Società.

Tale quota non potrà essere superiore al 30% della quota annuale.

La quota stabilita verrà assegnata entro il mese di aprile in base a quanto previsto dall'articolo 24, comma 1 dello Statuto; l'eventuale redistribuzione delle quote non spese nell'anno all'interno delle Sezioni, come stabilito dallo Statuto, avverrà con decisione motivata del Consiglio Direttivo nazionale dopo relazione e rendicontazione delle singole Sezioni regionali.

La contabilità finanziaria di Sezione è di competenza della Sezione regionale stessa che dovrà relazionare in merito, ogni fine anno, al Tesoriere nazionale.

Articolo 4

La domanda di ammissione a Socio ordinario prevista dall'art. 10 dello Statuto deve essere compilata secondo l'allegato 1.

Contro la decisione che rifiuti l'ammissione di un nuovo Socio ordinario, il richiedente può inoltrare al Presidente della Società reclamo, che sarà sottoposto alla deliberazione decisiva dell'Assemblea dei Soci alla prima riunione.

La nomina a Socio onorario o corrispondente straniero o straniero aggregato è conferita dal Presidente dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

Articolo 5

Il Socio che non ha dato le dimissioni entro il mese di novembre sarà tenuto a corrispondere la quota per l'anno successivo.

I Soci morosi sino a 3 anni vengono dichiarati automaticamente decaduti in occasione del primo congresso nazionale successivo al triennio di morosità.

I Soci morosi sino a tre anni possono regolarizzare la propria posizione amministrativa con corrispondenza integrale delle quote arretrate.

Il socio dichiarato decaduto che non regolarizza la situazione non può risciversi per un triennio.

Articolo 6

I Soci sono invitati a dare notizia delle loro pubblicazioni scientifiche al Presidente nazionale.

SEDE, CARICHE ED ORGANI DELLA SOCIETA'

Articolo 7

La Società ha sede legale nel luogo di residenza del Presidente nazionale; si potrà prevedere diversa sede con decisione del Consiglio Direttivo nazionale in carica.

Articolo 8

Un Socio non può ricoprire più di una carica sociale nazionale.

Articolo 9

In occasione del congresso elettorale viene costituita una commissione elettorale composta da:

- Presidente o suo delegato
- Segretario
- Probiviri
- 6 Soci iscritti al congresso, di cui almeno 2 rappresentanti dell'organizzazione locale del congresso.

La prima riunione della commissione deve essere tenuta in tempo utile per assolvere i compiti di cui al successivo articolo 10.

In particolare la commissione dovrà approvare le liste dei candidati, il luogo, l'ora e le modalità del voto, la modalità degli scrutini e di presentazione dei risultati.

Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei componenti della commissione.

Articolo 10

La candidatura al Consiglio Direttivo nazionale, al Collegio dei Probiviri ed al Collegio dei Revisori deve essere formalizzata, con breve curriculum, almeno sessanta giorni prima delle elezioni, al Presidente nazionale pro-tempore e sottoscritta da almeno 20 Soci non candidati in regola con la quota sociale.

I nominativi dei Soci candidati alle varie cariche verranno comunicati, mediante consegna di regolare atto ufficiale redatto dai Probiviri, in occasione della registrazione in sede di congresso elettivo.

Le liste dei Soci candidati alle varie cariche saranno redatte in ordine alfabetico ed esposte in appositi pannelli negli spazi congressuali.

Esse saranno inoltre trascritte nello stesso ordine con adeguato spazio per l'espressione del voto sulle schede elettorali.

Si possono dare preferenze sino al numero massimo consentito per ciascuna carica; un numero superiore o un nominativo non compreso nell'elenco rende nulla la scheda.

All'esame di eventuali controversie è deputato il Collegio dei Probiviri in carica.

DELLE ASSEMBLEE, DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COMITATO ESECUTIVO

Articolo 11

L'elezione dei Consiglieri viene effettuata con votazione a scrutinio segreto. Ciascun Socio può indicare un altro Socio a rappresentarlo alle votazioni mediante delega. Sono consentite al massimo 2 deleghe.

Hanno diritto al voto e sono eleggibili i Soci che risultino iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente e siano in regola con la quota associativa dell'anno nel quale si tengono le votazioni.

Risultano eletti i Soci che avranno riportato il maggior numero di voti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto, comma 3 e 4.

A tal fine per pervenire all'elezione si utilizzerà il sistema dello scorrimento della lista.

Articolo 12

A coprire i posti resisi eventualmente vacanti nel Consiglio Direttivo, durante il mandato, verranno chiamati coloro che nell'ultima elezione avranno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo candidato eletto nel rispetto dell'art.16 comma 3 e 4 dello Statuto.

Anche nel caso di posto vacante del Presidente si applicherà il comma 1 del presente articolo ed il nuovo Direttivo eleggerà a norma di Statuto il nuovo Presidente che manterrà la carica sino alla scadenza naturale. Analoghe modalità saranno seguite per le altre cariche all'interno del Direttivo.

Articolo 13

Il Consiglio Direttivo dovrà essere convocato almeno quattro volte all'anno e l'Assemblea dei Soci almeno una volta all'anno.

Articolo 14

L'Assemblea Generale dei Soci, di cui all'art. 14 dello Statuto, è convocata annualmente, in seduta ordinaria, in occasione del congresso nazionale della Società. Ne viene dato avviso nel programma del congresso, con le indicazioni di sede, giorno e ora di convocazione ed elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione si ritiene valida con la pubblicazione nel programma congressuale.

L'Assemblea si considera costituita in seconda convocazione trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione.

Articolo 15

Il verbale della Assemblea dei Soci sarà firmato dal Presidente e dal Segretario. Il libro dei verbali deve essere tenuto a disposizione dei Soci.

Articolo 16

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente; l'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 10 giorni prima e deve contenere l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione del Consiglio Direttivo può avvenire anche con mezzo informatico o con ogni altro mezzo idoneo comunque scritto.

In casi eccezionali il Consiglio Direttivo può essere convocato con un preavviso di 5 giorni con mezzi idonei.

La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere, inoltre, effettuata ogniqualvolta i due terzi dei Consiglieri ne richiedano, per iscritto, la riunione al Presidente, specificandone i motivi.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti eletti al congresso. Esso delibera a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto; in base all'art.15, comma 8 dello Statuto i membri cooptati hanno diritto di voto consultivo. In caso di parità è determinante il voto del Presidente effettivo della seduta. Il verbale delle riunioni è approvato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 17

Il Comitato Esecutivo delibera riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:

1. la generale promozione ed il coordinamento delle attività;
2. l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
3. l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Direttivo nazionale;
4. la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di nominare arbitri per le composizioni amichevoli di eventuali dispute tra soci e non solo, e di nominare avvocati e consulenti;
5. il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Esecutivo, inoltre, delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Direttivo nazionale; assume, in luogo dello stesso, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 18

Ai componenti del Consiglio Direttivo eletti al congresso, in occasione delle riunioni dello stesso, saranno rimborsate le spese di viaggio su presentazione dei giustificativi di spesa. I viaggi in auto verranno rimborsati secondo le vigenti tariffe dell'A.C.I. unitamente agli eventuali tagliandi autostradali.

Il membro del Direttivo ha l'obbligo di partecipare a tutte le riunioni del Direttivo, deve sempre giustificare eventuale assenza, motivandola; in caso di ripetute e numerose assenze non giustificate, è demandato al Comitato Esecutivo la proposta di decadenza dalla carica che dovrà essere ratificata dal Collegio dei Proviviri.

DEL SEGRETARIO E DEL TESORIERE

Articolo 19

Il Segretario attende al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione; aggiorna l'albo dei Soci; mantiene, su mandato del Presidente, i rapporti con le sezioni regionali e con le altre Società culturali italiane e straniere; provvede, su mandato del Presidente, alla convocazione del Consiglio Direttivo, delle Assemblee Generali, ordinarie e straordinarie dei Soci, delle quali è di norma Segretario; redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei Soci.

Articolo 20

Il Tesoriere è incaricato dell'amministrazione del patrimonio sociale e della gestione finanziaria cui, su indicazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, provvede nella maniera più adatta .

E' incaricato di riscuotere le quote associative e di stendere ogni anno il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre, previa l'approvazione dei Revisori dei conti, al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci.

Il Comitato Esecutivo fisserà, entro sei mesi dalla ratifica del presente regolamento, le disposizioni cui si dovranno attenere il Tesoriere nazionale ed i Tesorieri delle sezioni regionali o interregionali per la tenuta contabile dei rendiconti.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 21

I Revisori dei Conti hanno il compito di controllare la gestione contabile della Società e di presentare all'Assemblea la relazione sul bilancio consuntivo.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 22

I Probiviri, nel caso di vertenze tra i Soci, intervengono, su richiesta del Consiglio Direttivo o dei Soci interessati, con funzioni arbitrali o consultive. Essi esprimono, su richiesta del Consiglio Direttivo, parere motivato in merito alla decadenza dalla qualifica di Socio per i motivi di cui art. 11, comma 1, lettere c) e d) dello Statuto.

RIUNIONI SCIENTIFICHE

Articolo 23

Le riunioni scientifiche avranno luogo tutte le volte che il Presidente e il Consiglio Direttivo lo riterranno opportuno, con un minimo di una all'anno.

Il Presidente, a tal fine, potrà prendere contatto anche con i Presidenti delle sezioni Regionali.

SEZIONI REGIONALI

Articolo 24

I regolamenti interni delle Sezioni tematiche nazionali e delle Sezioni regionali debbono essere preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo della Società.

Un regolamento regionale tipo sarà predisposto dal Consiglio Direttivo nazionale entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Il Presidente Nazionale dovrà essere informato delle iniziative delle Sezioni regionali attraverso comunicazione dei Presidenti delle Sezioni stesse.

I Presidenti delle Sezioni regionali e/o interregionali di ciascuna macroarea, collegialmente, nomineranno i sei Presidenti (due per le sezioni del nord, due per il centro e due per il sud), che parteciperanno al Consiglio Direttivo con voto consultivo in base all'art.15, comma 6 dello Statuto; al fine di rendere partecipe tale presenza i sei nominati, in caso di impedimento, potranno delegare altro Presidente dello stessa macroarea.

Le tre macro aree sono così raggruppate:

Nord: Piemonte-Val d'Aosta, Lombardia, Triveneto, Liguria ed Emilia-Romagna

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Sardegna

Sud: Campania, Molise, Apulo-Lucana e Siculo-Calabrese

DEL REFERENDUM

Articolo 25

Nell'impossibilità di convocare l'Assemblea dei Soci o il Consiglio Direttivo, il Presidente, per gravi ed urgenti motivi o per particolari questioni, può richiedere un Referendum tra i Soci o i componenti il Consiglio Direttivo.

ATTI DELLA SOCIETA'

Articolo 26

Gli atti della Società, nonché tutte le notizie e le informazioni che potranno interessare i Soci, saranno pubblicati secondo modalità fissate di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

La pubblicazione potrà avvenire anche sul sito web e con trasmissione ai soci possessori di casella elettronica di posta.

SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA'

Articolo 27

La Società potrà essere sciolta per deliberazione della Assemblea dei Soci e secondo quanto disposto dall'art. 34 dello Statuto. Avvenendo lo scioglimento della Società in qualunque tempo e per qualsiasi causa, l'Assemblea dei Soci nominerà almeno due liquidatori determinandone i poteri e i compensi.

MODIFICHE REGOLAMENTO

Articolo 28

Le modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento sono approvate dal Consiglio Direttivo nel rispetto integrale dello Statuto.

Contro le modifiche del presente Regolamento, approvate dal Consiglio Direttivo, è consentito a ciascun socio ricorso al Collegio dei Probiviri che esprimerà parere vincolante.